

Relazione tecnica a corredo della istanza di rinnovo
del Permesso di Ricerca CR 35 AO, Canale di Sicilia.

Durante il primo periodo di vigenza del permesso in oggetto la scrivente Società eseguì un programma sismico di ricerca consistente in circa 260 Km di profilo con il metodo Airgun della Digicon.

Dalla interpretazione dei dati acquisiti risultò la esistenza di una struttura positiva di consistente interesse rappresentata da un "horst" a livello delle rocce carbonatiche attribuibili al triassico o giurassico.

Nel frattempo venivano eseguiti studi geologici a carattere regionale che indicavano che la struttura individuata si trovava sul prolungamento meridionale del cosiddetto "alto dei Sicani" che separa il Bacino Centrale Siciliano dal Bacino di Trapani (o di Salemi). Gli studi geologici di superficie portavano anche alla individuazione di affioramenti sia di molte serie di dolomie triassiche superiori o giurassiche inferiori simili o equivalenti a quelle della ben nota formazione Taormina, produttiva nella Sicilia sudorientale; sia di argille ad esse coeve, simili e probabilmente equivalenti a quelle della formazione Streppenosa della Sicilia sudorientale, generalmente considerate naftogeniche. Questi affioramenti nella zona dell'entroterra a nord del Permesso in oggetto, pur se in condizioni di giacitura tettonicamente complesse rappresentavano un elemento incoraggiante per la ricerca.

L'obiettivo del primo sondaggio era quindi rappresentato dalle rocce carbonatiche, prevalentemente dolomitiche del Trias-Giura, equivalenti alla formazione Taormina e presumibilmente sottostanti alle argille equivalenti alla Streppenosa, ad un tempo naftogeniche e di copertura. Su tali premesse veniva ubicato il sondaggio Carla 1, con le seguenti coordinate:

37° 15' 33.77" N ; 12° 38' 53.36" E.

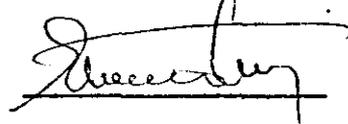
Il sondaggio venne iniziato il 1° Dicembre 1973 e l'obiettivo venne raggiunto a m 3565. Esso consisteva, come previsto, di dolomia da ascrivere alla formazione Taormina con discreta porosità sia primaria che di frattura, priva di mineralizzazioni a idrocarburi se si eccettuano tracce di bitume. Venne riscontrato che la formazione sovrastante la dolomia era la formazione Giardini, di età Dogger, giacente in discordanza sul Taormina.

Risultava chiaro che la discordanza del Dogger aveva eroso le argille dello Streppenosa o equivalenti, incidendo profondamente la sottostante dolomia del T_aormina. A questa situazione viene ascritta la mancanza di mineralizzazione in questo punto, probabilmente da collegarsi a dispersione di idrocarburi a causa della erosione. Ciò può venire asserito al fatto che probabilmente la struttura era già molto alta nel Giurassico medio e che venne erosa in tempi posteriori alla messa in posto degli idrocarburi. Le abbondanti tracce di bitume inerte, residuo nel Taormina sembrano dare sostegno a tale ipotesi.

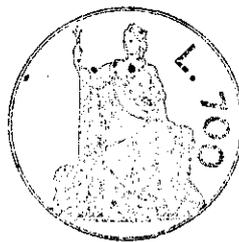
Il problema di ricerca da affrontare durante il primo periodo di estensione del permesso in oggetto consisterà principalmente nella individuazione e studio della discordanza, allo scopo di individuare eventuali indicazioni strutturali non altrettanto severamente interessate dalla erosione.

11 Maggio 1978

per AMOCO Italia Ricerca,



dr G.Flores



ID 3190

Relazione tecnica e programma lavori a corredo dell'istanza di
di rinnovo del permesso di ricerca C.R35.A0, Canale di Sicilia

L'attività esplorativa svolta nel primo periodo di vi-
genza del permesso è rappresentata da studi di geologia regio-
nale, rilievi sismici e un sondaggio esplorativo denominato
venzionalmente CARLA 1.

I rilievi sismici (260 km di linee registrate con il
metodo "Airgun") hanno portato all'individuazione di una strut-
tura positiva rappresentata da un horst a livello della serie
carbonatica triassico - giurassica.

Questa struttura, che gli studi di geologia regionale
hanno permesso di inserire sul prolungamento verso S.SO. del
così detto "Alto dei Sicani", è stata scelta per essere esplo-
rata meccanicamente.

Il pozzo CARLA 1 ha raggiunto a 3565 metri l'obiettivo
(dolomie della formazione Taormina) che si è rivelato privo di
manifestazioni, se si eccettuano le abbondanti tracce di bitu-
me incontrate durante la perforazione.

Il pozzo è stato pertanto abbandonato alla profondità
finale di 3838 metri.

Gli studi stratigrafici eseguiti sui campioni di roccia
prelevati durante l'esecuzione del pozzo hanno evidenziato una
notevole lacuna stratigrafica fra le dolomie triassiche, intensa-
mente erose, e i calcari sovrastanti della formazione Giardini
(Giura medio-sup.)

Programma di massima dei lavori alle-
gate al D.M. 16 LUG 1979
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi e gasoci "C.R35.A0"
12 proroga
intestato a AGIP, Alto dei Sicani
S.p.A. e SAGA Petroli S.p.A.

IL DIRETTORE
DEI PERMESSI DI RICERCA IDROCARBURI
Alman

La mancanza di mineralizzazione nel pozzo CARLA 1 potrebbe essere dovuta alla presenza della suddetta lacuna e le abbondanti tracce di bitume riscontrate nelle dolomie triassiche sembrerebbero avvalorare queste ipotesi.

Eventuali altre situazioni di alto che siano state meno esposte ai fenomeni erosivi potrebbero pertanto presentare interesse per l'esplorazione.

Per una valutazione delle prospettive geo-minerarie del permesso e per dare possibilmente una risposta ad alcuni particolari problemi di carattere generale quali la individuazione delle rocce madri e la distribuzione delle litofacies mio-oligoceniche, è stato previsto il seguente programma esplorativo:

A - Estensione all'area coperta dal C.R35.A0 degli studi stratigrafici e geochimici previsti nei permessi del settore occidentale del Banco Avventura.

In particolare:

- A) studi stratigrafici di dettaglio (biozonature con nannoplancton calcareo);
- B) studi geochimici per definire il potenziale naftogenico delle formazioni argillose incontrate dal pozzo CARLA 1 e dai pozzi vicini;
- C) ricostruzione dell'evoluzione paleotettonica del permesso.

Il costo complessivo degli studi stratigrafici e geochimici nel Banco Avventura dovrebbe aggirarsi intorno a Lit. 50.000.000.

- Reinterpretazione dei dati sismici tuttora disponibili e rielaborazione di alcune linee sismiche fondamentali.

Per queste rielaborazioni è stata prevista una spesa di Lit. 20.000.000.

- Esecuzione di un ulteriore rilievo sismico per circa 100 km di linee allo scopo di meglio definire le situazioni di interesse messe in evidenza dal precedente rilievo.

Costo previsto per il suddetto rilievo: Lit. 36.000.000

Qualora la realizzazione del suddetto programma dovesse confermare e meglio definire le situazioni d'interesse già messe in evidenza, verrà presa in considerazione la esecuzione di un pozzo di circa 4000 mt circa, del costo presunto di Lit. 5.000.000.000.=

Sia i rilievi sismici che i lavori di perforazione verranno affidati a Società altamente qualificate in campo sia nazionale che estero ed il complesso degli studi e dei lavori necessari per la messa in produzione di eventuali giacimenti scoperti verrà affidato alla nostra Consociata SNAM PROGETTI.

San Donato Milanese,

- 7 FEB. 1979

AGIP S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI
Dr. Oreste Di Agostino